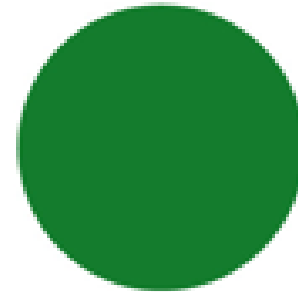


**BES E DSA:  
STRUMENTI COMPENSATIVI,  
MISURE DISPENSATIVE,  
PIANO DIDATTICO:  
PERSONALIZZATO**

Liceo Artistico P. Petrocchi

5 ottobre 2023

Dott.ssa Mery La Rosa



**UGUAGLIANZA E' DARE A TUTTI LE STESSE COSE.  
EQUITA' E' DARE A TUTTI LE STESSE POSSIBILITA'**



# DI COSA PARLEREMO

## NORMATIVA ESSENZIALE

- **Legge 170 - 8 ottobre 2010**
- **Linee Guida - 12 luglio 2011**
- **Direttiva Ministeriale - 27 dicembre 2012**
- **Circolare Ministeriale n°8 - 6 marzo 2013**



# DI COSA PARLEREMO

**STRATEGIE**

**STRUMENTI  
COMPENSATIVI**

**MISURE  
DISPENSATIVE**





# STRUMENTI O STRATEGIE?

Gli **strumenti compensativi** sono i “mezzi” forniti allo studente per agevolare il suo percorso di apprendimento, tenendo conto delle sue specificità.

Le **strategie** sono le “modalità” impiegate dal docente per rendere accessibili a tutti gli studenti i contenuti che propone.



# STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Per fare qualche esempio:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto / i libri digitali
- il registratore, che consente di non scrivere gli appunti della lezione
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori
- la calcolatrice (anche parlante), che facilita le operazioni di calcolo
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, schemi, mappe, etc.



Fornire uno strumento compensativo non significa "dare un aiutino" offrendo una scorciatoia che avvantaggi lo studente **rispetto** ai compagni. Significa mettere lo studente nelle identiche condizioni di partenza degli altri, bypassando gli aspetti determinati dal disturbo che lo pongono in una posizione di **svantaggio**.



# Difficoltà diffuse

Talvolta è faticoso favorire un clima di inclusione.

I ragazzi senza BES spesso non capiscono le necessità dei compagni che dispongono di strumenti e misure compensative e dispensative.

I compagni spesso sono "gelosi" o si sentono di serie B.

L'insegnante è autorizzato a dire esplicitamente che alcuni studenti vengono trattati in modo differente a causa dei loro disturbi?

La maggior difficoltà non è tanto con i ragazzi che hanno una certificazione o una diagnosi, ma con il resto della classe, spesso poco consapevole rispetto a questi temi.

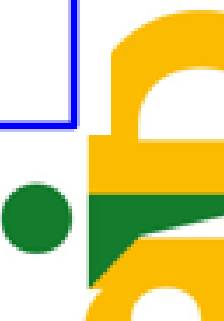


## *"GIUSTIZIA*

*non significa dare a tutti le stesse cose, ma dare a ciascuno ciò che a lui è necessario.*

*Per essere giusti bisogna quindi trattare diversamente."*

*(Lavoie)*



# La gestione della classe è faticosa e complessa

**È necessario sottolineare la delicatezza delle problematiche psicologiche che s'innestano negli studenti con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative in classe: ai compagni di classe strumenti e misure possono risultare incomprensibili facilitazioni.**



**E' indispensabile creare in classe un clima accogliente, gestendo tutti gli studenti in modo inclusivo, fornendo a ciascuno quello di cui ha bisogno, tenendo alta l'attenzione sui comportamenti stigmatizzanti.**

**E' importante preparare tutta la classe all'introduzione degli strumenti compensativi, per evitare che gli stessi diventino marcatori di differenza o che vengano percepiti come delle facilitazioni.**



## ... E COME SI PUO' FARE?

Non è certamente semplice, e non è responsabilità o compito di un solo docente, magari di quello che "sta più ore" con i ragazzi.

Si può vedere un film o un docu-film:

Come una macchia di cioccolato

Stelle sulla terra

Come può essere così difficile?

Nei miei panni

Il piccolo Nicolas e i suoi genitori





**Si può chiedere allo o agli studenti con DSA della classe se vogliono condividere con i compagni la loro particolare esperienza, o in alternativa se i docenti possono spiegare a tutti che cosa sono i DSA (anche senza fare il loro nome), sottolineando con esempi anche concreti che cosa significhi fare “un certo tipo di fatica”, come ci si sente nelle situazioni di studio, quanto può essere frustrante non raggiungere i risultati sperati...**



## Si può "fare la prova"...

Ora se vuoi prova a leggere o studiare cercando di capire il senso delle frasi ma anche copiare queste parole e scriverle così come le ho scritte, se puoi farlo senza sbagliarti perché se ti sbagli devi ricominciare di nuovo tutta la parola per capirla e inserirla nel contesto del discorso: quanto fatica fai?



# STA A NOI DOCENTI INDIVIDUARE LA STRADA PERCHE'...

1. E' impensabile che i compagni accettino un diverso trattamento senza sapere il perché.
2. E' frequente che i ragazzi con DSA o BES rifiutino strumenti e misure perché si vergognano.
3. E' indispensabile che i docenti trovino un equilibrio e conducano il gruppo alla consapevolezza e al rispetto dell'altro.





Margherita Bissoni

**“Giustizia non è fare parti uguali tra disuguali,  
ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno”**

don Milani



# STRATEGIE

Le strategie consentono ai docenti di sviluppare il loro lavoro didattico in un'ottica inclusiva: la lezione, la spiegazione, gli esercizi, le verifiche vengono impostate e realizzate con modalità adeguate a TUTTE le esigenze di TUTTI gli studenti, sulla base dell'idea che "quello che va bene per un ragazzo con DSA va bene per tutti".

La **didattica personalizzata** fa appunto riferimento ai **metodi** e alle **strategie didattiche** che aiutano lo studente a esprimere le sue potenzialità.



**Avendone in media  
4 per classe, ho  
problemi a  
ricordare le  
particolarità di  
ognuno.**

**La situazione peggiora  
nelle classi dove sono  
presenti più situazioni  
problematiche ma  
manca l'insegnante di  
sostegno, che invece di  
solito dà una mano a  
tutti.**

**In un tipico gruppo  
classe e visti i tempi  
a disposizione, spesso  
non sono in grado di  
calibrare la mia  
azione didattica sui  
reali bisogni di uno  
studente con BES.**





# PERSONALIZZAZIONE

La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza dell'individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo, con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive [...] In altre parole, la personalizzazione ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi i propri personali talenti" (M. Baldacci).



**BISOGNA  
FARE LEZIONE  
IN UN ALTRO  
MODO**





# Strategie utili per tutte le discipline

- sottolineare il libro di testo (anche con colori diversi, per meglio organizzare le informazioni)
- identificare parole-chiave
- costruire insieme, qualche volta, uno schema, una mappa o una tabella (con tutta la classe)
- proporre, prima di una spiegazione, organizzatori anticipati (mappa, schema) che permettano di visualizzare la sintesi dei contenuti
- insegnare l'uso degli indici testuali
- allenare gli studenti a fornire risposte brevi ma esaustive
- guidare l'esposizione orale con domande



# strategie didattiche prima della spiegazione

ricapitolare  
quanto  
spiegato in  
precedenza

serve ai ragazzi per  
recuperare  
conoscenze  
pregresse

serve al docente per  
evitare il fissarsi di  
apprendimenti  
errati

sintetizzare in anticipo, a  
voce e alla lavagna/Lim, lo  
schema della spiegazione che  
seguirà

aiuta i  
ragazzi a  
restare  
attenti



## STRATEGIE DIDATTICHE DURANTE LA SPIEGAZIONE

porre spesso domande  
per rendere la lezione  
partecipata

proporre esercizi "di  
esempio" da fare insieme,  
brevi e con esplicitazione  
di tutti i passaggi

evitare la dettatura di appunti per  
integrare/sostituire i libri di testo  
e prevedere piuttosto la  
distribuzione di dispense (scritte  
al computer seguendo i criteri  
della leggibilità)

utilizzare esempi  
concreti, vicini alla  
realtà dei ragazzi

evidenziare spesso  
la progressione  
della spiegazione



## STRATEGIE DIDATTICHE DURANTE LA SPIEGAZIONE

le domande di chi non ha capito consentono di adattare la spiegazione alle esigenze di tutti

usare la LIM per arricchire la lezione anche con video, immagini, testi, tracce audio, ecc.: facilita l'apprendimento sfruttando più canali sensoriali

soffermarsi su tutti i passaggi senza dare nulla per scontato

per i capitoli particolarmente complessi dei libri di testo, aiutare i ragazzi ad evidenziare i concetti fondamentali

evitare di rendere le "domande dal posto" ansiogene (per intenderci, evitare di assegnare un "+" o un "-" se la risposta è o meno corretta), ma servirsene per rendere la lezione più vivace e partecipata



## STRATEGIE DIDATTICHE AL TERMINE DELLA SPIEGAZIONE

se possibile suggerire link,  
siti, materiale da  
visionare on line per  
consolidare e approfondire

riservare sempre spazio  
per ulteriori domande  
dei ragazzi

aiutare sempre i ragazzi a vedere  
dove si collocano i loro nuovi  
apprendimenti rispetto a quanto  
già appreso e rispetto a quanto si  
apprenderà

rivedere con i ragazzi ciò che è  
stato spiegato, quali passaggi si  
sono rivelati particolarmente  
difficili e quali invece si sono  
dimostrati semplici da assimilare



# MISURE DISPENSATIVE

**“Misura dispensativa” non significa riduzione degli obiettivi di apprendimento. Significa ridurre il carico di lavoro eccessivo, legato al disturbo, che può inficiare la qualità della prestazione dell’alunno.**

## IN ALTRE PAROLE

**Le misure dispensative permettono allo studente di svolgere con alcuni accorgimenti o non svolgere le prestazioni che risultano particolarmente difficili a causa del proprio DSA.**



**Le misure dispensative NON riguardano i contenuti, ma le prestazioni che non possono essere automatizzate e che di conseguenza renderebbero la prova inutilmente faticosa, impedendo allo studente di dimostrare quello che sa e che ha studiato.**

**Rientrano tra le misure dispensative:**

- le interrogazioni programmate**
- poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto**
- tempi più lunghi per le verifiche**



# Qualche esempio di misura dispensativa

- leggere ad alta voce (se non richiesto dallo studente); si può eventualmente preparare la lettura anticipando la stringa da leggere
- scrivere in corsivo
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna in poco tempo
- scrivere testi sotto dettatura
- usare vocabolari cartacei
- costruire e/o utilizzare cartine geografiche e storiche *mute*
- assegnare lo stesso carico di compiti a casa dei compagni (ridurre)
- assegnare la stessa quantità di pagine da leggere (ridurre)
- studiare a memoria formule, tabelle, definizioni, regole, testi poetici
- svolgere contemporaneamente due prestazioni (es. copiare e ascoltare la lezione)





**Insegno una materia scientifica.**

**Di solito nei compiti in classe non riduco gli esercizi, perché può succedere di togliere proprio quelli che magari riescono meglio: è molto difficile saperlo a priori, infatti il compito serve proprio a verificare le conoscenze. Se un esercizio viene saltato devo poi ridistribuire il punteggio su quelli fatti? Come valuto?**



**La riduzione del carico di lavoro, sia nello studio a casa che in verifica, è una MISURA DISPENSATIVA prevista dalla legge e molto spesso indicata nella certificazione.**

**Il docente RIDUCE il numero degli esercizi, scegliendo quelli significativi per ciascuna tipologia di contenuto da valutare: la valutazione del risultato non sarà "ridotta" perché lo studente ha svolto meno esercizi.**

**Se tutto è stato svolto correttamente il voto da assegnare è quello massimo, come per gli altri compagni, perché lo studente ha dimostrato di saper fare tutto!**

**IL COMPITO RIDOTTO DEVE ESSERE VALUTATO CON GLI  
STESSI CRITERI APPLICATI  
AL RESTO DELLA CLASSE!**



# ADESSO PARLIAMO DI...

Quali strumenti adottare per i differenti disturbi?  
Come si può differenziare l'offerta didattica?

In termini di utilizzo di strumenti e misure, cosa si può o non si può adottare per bambine/i e ragazze/i con DSA?

Vediamo insieme esempi pratici di difficoltà che gli studenti possono avere a seconda del disturbo e alcune strategie da mettere in atto.



# QUALI SONO LE PRINCIPALI CRITICITA'

- leggere la diagnosi consegnata ed interpretare i valori numerici forniti
- stabilire il livello di compromissione delle varie abilità alla luce di quanto dichiarato
- intraprendere nella prassi quotidiana azioni didattiche che tengano conto di quanto indicato in diagnosi
- saper valutare le prestazioni del singolo studente



# Essere dislessici: che vuol dire?

Provate a leggere

questo testo pre

capire come viene

Testo scritto su

bandino con dell'aria



## La dislessia è ...

- un disturbo specifico su base linguistica e di origine costituzionale, caratterizzato dalla difficoltà di effettuare una lettura accurata e/o fluente
- il processo di lettura non si automatizza
- si manifesta con gradi variabili di difficoltà

## ... di conseguenza ...

- lo studente dislessico legge con difficoltà
- se legge, probabilmente non comprende pienamente il contenuto perché le sue energie cognitive sono impegnate nella codifica
- tuttavia, alcuni studenti dislessici leggono meglio di altri
- le "parole nuove" e il "lessico specifico" sono fonte di difficoltà
- studiare leggendo diventa un compito estremamente difficile
- la ridotta pratica della lettura può impedire la crescita del vocabolario e della conoscenza generale

**Se uno studente è dislessico la sua lettura è lenta, con errori, probabilmente la comprensione del testo letto è parziale e/o lacunosa...**

**Come intervenire con strumenti compensativi, misure dispensative, strategie?**



**evitare di far leggere a voce alta (a meno che lo studente non lo richieda espressamente)**

**incentivare l'utilizzo di PC con sintesi vocale, dizionari digitali, software per la lettura nelle lingue straniere**

**leggere le consegne degli esercizi  
nelle verifiche**

**evitare verifiche scritte nelle discipline  
"tradizionalmente" orali**





**ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi**

**durante le spiegazioni sintetizzare i concetti con mappe concettuali e/o mentali**

**consentire l'uso di mappe, schemi, presentazioni durante le interrogazioni**

**consentire di registrare le spiegazioni**



**scrivere alla lavagna o alla Lim in stampato maiuscolo**

**predisporre testi e verifiche con caratteri senza grazie (Verdana, Comics Sans, Arial, Trebuchet...) di dimensione 14/16, non giustificati, con interlinea almeno 1,5**

**non chiedere di copiare dalla lavagna/Lim in breve tempo**



# Indicazioni in base al livello di lettura

Con un livello di velocità di lettura  $< 0,6$  sillabe al secondo, il ragazzo commette molti errori sia in lettura che in scrittura, sia di tipo fonologico che non fonologico. Quindi:

- evitare lettura ad alta voce
- evitare verifiche scritte e preferire verifiche orali programmate
- evitare di assegnare compiti a casa tramite dettato
- **lo studio può essere affrontato solo oralmente con l'ausilio di molte immagini, utile la registrazione delle spiegazioni**
- inglese solo orale
- tenere presente che gli errori non sono dovuti a scarso impegno, ma a un disturbo su base biologica



Con un livello di velocità di lettura tra  $< 0,6$  e 1 sillabe al secondo, il ragazzo commette molti errori sia in lettura che in scrittura, sia di tipo fonologico che non fonologico.

**Il valore di 1 sill/sec raggiunto in 3° elementare è considerato come caratteristico di dislessia lieve (Stella et al., 2002).**

**I consigli sono identici a quelli del precedente livello.**

Le tre slide relative alle indicazioni in base al livello di lettura sono tratte dall'intervento "La lettura della diagnosi dei DSA" del dottor Sergio Messina, neuropsichiatra infantile



Con un livello di velocità di lettura tra  $< 1$  e  $1,5$  sillabe al secondo il ragazzo può essere molto lento ma accurato, oppure lento commettendo molti errori. Quindi:

- la lettura a alta voce è ancora sconsigliata, a meno che il ragazzo non sia preparato adeguatamente (es. abbia letto un po' prima della richiesta di lettura)
- le verifiche scritte dovrebbero essere semplificate, con minor numero di domande per compensare la lentezza oppure maggior tempo a disposizione
- lo studio autonomo non è ancora possibile: **studio di storia, scienze, geografia, letteratura, diritto... solo dopo lettura ad alta voce da parte dell'adulto o con sintesi vocale**
- la lentezza è marcata e non dipende dalla motivazione del ragazzo, ma dal fatto che deve utilizzare molti processi controllati per eseguire le richieste
- la comprensione può essere pertanto compromessa



**COME LAVORARE  
SULLA  
COMPRESIONE DEL  
TESTO?**

**FACENDO  
DOMANDE  
PRIMA DELLA  
LETTURA PER:**

**STIMOLARE  
PREVISIONI SU  
CIO' CHE SI STA  
LEGGENDO**

**CREARE  
ASPETTATIVA**

**FOCALIZZARE  
L'ATTENZIONE**

**INSERIRE  
DOMANDE NEL  
TESTO PER:**

**FAVORIRE LA  
COSTRUZIONE DI  
UNA TRACCIA DI  
LETTURA**



# Essere disortografici: che vuol dire?

- 1) Era mamma cuscica i pantaloni con lago.
- 2) Era luna di notte quando ~~se~~ siamo alziati.
- 3) Ogni inizio domno si fanno delle feste.
- 4) Quando sono passati un meedio domni si dimento e fabseiment.
- 5) O moseasto io ~~la~~ letto di coromelle.
- 6) Ljionni a quistato una pelle d'orso.
- 7) Sul porciment non e' era la ciera.
- 8) Di bono - domno visitato una solos resulta.



## La disortografia è...

- la difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici; riguarda l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico
- vengono sistematicamente commessi errori di tipo:
  - fonologico (omissioni, aggiunte, scambi, inserzioni, riduzioni di gruppi ...)
  - fonetico (doppie, accenti)
  - ortografico (mancato rispetto delle regole ortografiche; omofone non omografe, fusioni e separazioni illegali, apostrofo, uso H/verbo avere, gruppi sillabici errati, maiuscole...)
  - punteggiatura scadente

## ... di conseguenza...

- le prove di dettato e le produzioni scritte presenteranno numerosi errori ortografici
- lo studente, rileggendo la propria produzione, non necessariamente riuscirà ad individuare i propri errori
- nell'ipotesi in cui il disturbo sia associato ad altri DSA (disgrafia, dislessia) lo studente potrebbe presentare difficoltà evidenti nella sintassi



**Se uno studente è disortografico scrive facendo molti errori; spesso alla disortografia si combinano disgrafia e dislessia, e la mancata automatizzazione dei processi di letto-scrittura rende faticoso e inutile eseguire contemporaneamente due attività come ascoltare e scrivere, oppure ascoltare e seguire un testo scritto: come intervenire con strumenti compensativi, misure dispensative, strategie?**



**evitare di far prendere appunti mentre si spiega:  
risulteranno illeggibili e confusi**

**non far copiare testi o espressioni matematiche:  
saranno piene di errori**

**fornire appunti scritti al PC (non a mano) con le  
stesse caratteristiche grafiche indicate per la dislessia**

**evitare di far scrivere sotto dettatura testi lunghi**



**la copia dalla lavagna è, malgrado le apparenze,  
un'attività complessa, da evitare per testi lunghi**

**favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con  
correttore ortografico**

**favorire l'uso di schemi per la produzione di  
testi scritti**

**per le lingue straniere privilegiare la forma orale**



# Essere disgrafici: che vuol dire?

Il termine disgrafia  
non indica un  
deficit di intelligenza  
ma solo un disturbo  
della scrittura  
che non è correlato  
ad altri deficit  
cognitivi o sensoriali



## La disgrafia...

- fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione
- si manifesta con la difficoltà a riprodurre segni alfabetici e numerici, con una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura

## ...di conseguenza...

- lo studente fa più fatica degli altri a scrivere
- si stanca prima degli altri se sottoposto a esercizi di scrittura
- ha una grafia disordinata, talvolta incomprensibile
- l'insegnante non riesce a codificare i contenuti e non sa come valutare la prestazione
- difficoltà notevoli anche nella copia e nella produzione autonoma di figure geometriche
- il livello di sviluppo del disegno è spesso inadeguato all'età

**Se uno studente è disgrafico scrive in modo disordinato, poco chiaro, difficilmente leggibile:**

- impugna male la penna**
- le dimensioni delle lettere e la distanza tra le parole sono scorrette, le lettere sono sovrapposte, ricalcate, con legature errate**
- è lento o estremamente veloce**
- non riesce a rileggere la propria grafia**
- non "vede" gli errori ortografici**



**Come intervenire con strumenti compensativi, misure dispensative, strategie?**

**Valgono le stesse indicazioni fornite per la disortografia: la cattiva qualità della scrittura incide negativamente sul processo di apprendimento, affatica sia nella produzione che nella rilettura rendendo inutilizzabili i testi (gli appunti) prodotti e difficilmente valutabili gli elaborati.**

**Lo strumento compensativo per eccellenza per la disgrafia è il PC con programma di videoscrittura**



# Essere discalculici: che vuol dire?

$$\begin{array}{r} 46 + \\ 18 = \\ \hline \end{array}$$

514

$$\begin{array}{r} 839 + \\ 243 = \\ \hline \end{array}$$

10712

$$\begin{array}{r} 2756 + \\ 1978 = \\ \hline \end{array}$$

31624

$$\begin{array}{r} 54 - \\ 27 = \\ \hline \end{array}$$

33

$$\begin{array}{r} 435 - \\ 243 = \\ \hline \end{array}$$

212

$$\begin{array}{r} 4070 - \\ 1246 = \\ \hline \end{array}$$

3236





## La discalculia...

- riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo
- nel primo ambito interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente
- nell'ambito procedurale la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio

## ... di conseguenza...

- lo studente incontra difficoltà anche molto severe nel calcolo scritto e a mente e nella lettura e scrittura dei numeri
- pur avendo compreso una procedura (per esempio per risolvere le espressioni) può compiere errori di trascrizione, di calcolo, di errata interpretazione del segno
- può avere problemi nella lettura di grafici e diagrammi, nello studio della teoria sul libro, nella comprensione delle indicazioni scritte di un esercizio, nella comprensione del testo di un problema
- ha difficoltà nell'incolonnamento, nel recupero di fatti aritmetici, negli algoritmi di calcolo

## E nella vita quotidiana?

**Diventa difficile (a volte impossibile) “capire” il denaro e calcolare il resto, gestire le proprie finanze, leggere un orario ferroviario, misurare gli ingredienti per una ricetta, memorizzare numeri di telefono o appuntamenti, leggere l’ora su un orologio analogico, arrivare puntuali (a causa dell’incapacità di organizzare gli impegni nella giornata)...**



**Se uno studente è discalculico ha difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri; gli è difficile attribuire un adeguato significato ai numeri e ai concetti riguardanti la matematica: come intervenire con strumenti compensativi, misure dispensative, strategie?**



**consentire l'uso della calcolatrice e della calcolatrice parlante**

**far utilizzare, sia durante lo svolgimento degli esercizi che in verifica, formulari, tabelle e schemi procedurali**

**far utilizzare software per la scrittura delle operazioni e delle strutture matematiche**

**proporre verifiche scritte in modo chiaro**



**ascoltare le interrogazioni dei compagni**

**far lavorare in coppia**

**far leggere il testo (del problema, dell'esercizio)  
da qualcun altro**

**far utilizzare libri digitali, sintesi vocale,  
registratore**

**proporre schemi per gli algoritmi**



# ADESSO PARLIAMO DI...

**Come leggere e interpretare  
una certificazione? Ci sono  
aspetti non chiari nelle  
implicazioni pratiche e  
concrete  
(es. deficit della memoria  
di lavoro).**



# IML = INDICE DI MEMORIA DI LAVORO

- E' il sistema che permette di immagazzinare temporaneamente le informazioni e di manipolarle
- Incide in tutte le attività e in tutti gli ambiti disciplinari
- Permette di mantenere l'attenzione e la concentrazione
- La memoria di lavoro è fondamentale durante l'esecuzione di diversi compiti attentivi come la comprensione, l'apprendimento e il ragionamento



Un valore basso nell'indice di memoria di lavoro indica un **deficit nella memoria di lavoro**, che si traduce in difficoltà a:

- ricordare a mente i dati di un problema o le formule
- eseguire le operazioni a mente
- povertà espressiva nelle interrogazioni per la fatica nel ripetere le informazioni studiate
- arricchire il patrimonio lessicale
- comprendere un testo mantenendo le informazioni rilevanti
- organizzare praticamente il lavoro (dal farsi lo zaino al pianificare un pomeriggio di studio)





## **Bisogna tener presente che:**

- **la memoria di lavoro spesso è deficitaria negli studenti con DSA**
- **la scuola indirizza gli studenti ad un utilizzo particolarmente intenso di questo sistema di memoria**
- **il deficit di memoria di lavoro non è direttamente osservabile**
- **una fragilità nella memoria di lavoro implica che, malgrado sia è stato diagnosticato un solo disturbo, lo studente può avere difficoltà anche in altre materie**



# LA FATICA INVISIBILE

**Trattenere e manipolare troppe informazioni contemporaneamente rende numerosi compiti particolarmente impegnativi.**



# Come si interviene?

1) Consentendo l'uso di una "memoria esterna":  
mappe, tabelle, immagini, schemi procedurali, formulari  
(di geometria, grammatica, lingue straniere, chimica...)  
altro non sono che "periferiche esterne di archiviazione  
e memorizzazione dati".

Non facciamo la stessa cosa anche noi con Google Calendar,  
la lista della spesa, i post-it sul frigo, la rubrica  
telefonica sul cellulare...?

2) Dispensando dallo studio mnemonico, che occupa  
energie e risorse, aumenta le possibilità di errore,  
è frustrante.



# Caratteristiche degli studenti con deficit di memoria di lavoro

- **Non riescono a portare a termine compiti semplici (anche ricordare le indicazioni fornite dagli insegnanti)**
- **Non riescono ad applicare ad altri ambiti nozioni imparate in una disciplina (es: dalla geometria alla geografia)**
- **Hanno frequentemente difficoltà nella lettura e nel calcolo e perdono le informazioni cruciali per procedere nelle attività (specialmente quelle che comportano step multipli)**
- **Otengono globalmente scarsi risultati scolastici**



# ICV = INDICE DI COMPrensIONE VERBALE

Indica l'abilità nell'utilizzare le funzioni del linguaggio.

Concretamente serve per:

- ascoltare una richiesta
- recuperare informazioni già apprese
- formulare concetti verbali
- esprimere verbalmente la risposta



# **IRP = INDICE DI RAGIONAMENTO VISUO - PERCETTIVO**

**Indica la capacità di mettere in evidenza le relazioni,  
di lavorare con simboli, relazioni, concetti.**

**Concretamente consente di:**

- esaminare un problema**
- avvalersi di abilità visuo-motorie e visuo-spaziali**
- cercare e valutare le soluzioni**



# **IVE = INDICE DI VELOCITA' DI ELABORAZIONE**

**Indica la capacità di eseguire compiti facili e di breve durata, di focalizzare l'attenzione, di pianificare.**

**Consente di essere efficaci nel pensare e nell'apprendere, di scansionare rapidamente gli stimoli, di discriminare e ordinare sequenzialmente le informazioni visive.**



# ADESSO PARLIAMO DI...

La valutazione per gli  
alunni DSA.

Come valutare in  
maniera autentica  
questi studenti?

La difficoltà nell'operare una corretta  
valutazione; in molti casi, la  
consapevolezza da parte degli alunni\*  
delle loro possibilità è scarsa o nulla,  
così come le famiglie che in alcuni  
casi rendono troppo difficoltoso il  
lavoro dei docenti.





# Costruire buone verifiche scritte

- Stabilire con esattezza quali competenze/conoscenze valutare (cosa sa fare/cosa conosce)
- Predisporre verifiche scalari, chiare graficamente, possibilmente su un unico argomento, non a tempo (scritte al PC rispettando le indicazioni relative alla parte grafica)
- Fare richieste chiare e stringate (consegne essenziali)
- Leggere le consegne ad alta voce (o con la sintesi vocale)
- Non usare la doppia negazione
- Inserire nella stessa pagina le domande e lo spazio per le risposte



- Evitare compiti da svolgere su due colonne
- Ridurre la quantità degli esercizi
- Dare tempo aggiuntivo (in media il 30%)
- Permettere l'uso di mappe, schemi, formulari, tabelle, strumenti compensativi per ogni disciplina
- Fornire sempre un esercizio già svolto come esempio e modello
- Proporre esercizi a risposta multipla, vero/falso, graduati...
- Fornire l'esempio della struttura richiesta e non solo la definizione grammaticale (per grammatica e lingue straniere)
- Far usare i programmi di videoscrittura con il correttore ortografico



# LA VALUTAZIONE

- **Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto**
- **Cercare di mettere pochi segni rossi**
- **Far capire che gli errori sono sempre migliorabili**
- **Dare indicazioni precise su come attuare miglioramenti**
- **Valutare il contenuto disciplinare, trascurando la forma ortografica e sintattica (perché coinvolte nel disturbo)**
- **Valutare il contenuto disciplinare (capacità di individuare i dati, ipotizzare le soluzioni, scegliere le operazioni, applicare regole geometriche), trascurando le abilità di calcolo (perché coinvolte nel disturbo)**



# LA VALUTAZIONE

- Far descrivere a voce i passaggi per individuare tempestivamente l'errore, o la procedura errata
- Rispetto alla comprensione valorizzare la capacità di cogliere il senso generale
- Rispetto alla produzione valorizzare l'efficacia comunicativa, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente
- Valutare l'impegno
- La valutazione sulla scheda dovrebbe riflettere il percorso dei ragazzi e registrare i loro progressi



# Compensare lo scritto con l'orale (e viceversa)

Quando una prova scritta non è soddisfacente si compensa  
con una prova orale programmata  
SUGLI STESSI ARGOMENTI.

Il voto della prova orale compensa quello della prova  
scritta:

**NON SI FA LA MEDIA ARITMETICA TRA I DUE VOTI**

ma si assegna il voto più alto

PERCHE'

lo studente ha dimostrato di essere preparato.



# Strategie per interrogare

- **interrogazioni programmate**
- **mai più di una al giorno**
- **preavvisare con una decina di minuti d'anticipo (per ridurre l'ansia)**
- **permettere l'uso di mappe, schemi, tabelle, formulari, linee del tempo ...**
- **evitare le carte mute**
- **non chiedere nomi e date a memoria (il lessico specifico è di difficile memorizzazione)**
- **dare più tempo per rispondere, aspettando pazientemente, senza sollecitare le risposte né suggerirle**



# Nelle verifiche orali

- **non cambiare domanda (atteggiamento accogliente)**
- **non incalzare con le domande (se lo studente non risponde subito alla prima non proporre immediatamente un'altra)**
- **in valutazione tener conto delle capacità lessicali ed espressive condizionate dal disturbo**



# In sintesi: come valutare uno studente con DSA

- considerare le caratteristiche del suo disturbo
- ignorare gli errori di trascrizione
- segnalare gli errori ortografici ma non calcolarli
- indicare gli errori di calcolo senza valutarli
- non considerare gli errori di spelling
- valutare i contenuti e le competenze dimostrate, e non la forma degli elaborati
- tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza
- non penalizzare l'uso di qualsiasi strumento compensativo
- non penalizzare per l'applicazione di misure dispensative (riduzione degli esercizi, aumento del tempo)
- premiare i progressi, gli sforzi, l'impegno
- penalizzare ciò che non dipende dal disturbo





# LA COSA PIU' IMPORTANTE...

**... è che per quanto riguarda le prove di verifica (modalità di svolgimento, criteri di correzione e di valutazione) ci sia accordo tra i docenti del CdC, per uniformare le scelte di lavoro in base alla certificazione e alle effettive esigenze dello studente.**





Ognuno è un genio.

Ma se si giudica **un pesce**  
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi  
lui passerà tutta la sua vita  
a crederci stupido.

Albert Einstein

# DI COSA PARLIAMO?

**Qualche idea su come  
supportare gli studenti  
soprattutto da un punto di  
vista emotivo e relazionale.**



# Come si sente un ragazzo con DSA che non viene riconosciuto o supportato adeguatamente?

- **inadeguato, incompetente, stupido**
- **diverso, sbagliato, insicuro, impotente, demotivato**
- **con ansia da prestazione**
- **frustrato e di conseguenza rabbioso, oppositivo, provocatorio, disinteressato**
- **ad alto rischio di depressione: ha pensieri negativi e si rappresenta una vita di continui fallimenti**
- **si vergogna, rifiuta gli strumenti, vuole fare tutto come gli altri**
- **non sa chiedere aiuto, non accetta l'aiuto**



# Cosa NON si deve fare e dire con un ragazzo con DSA

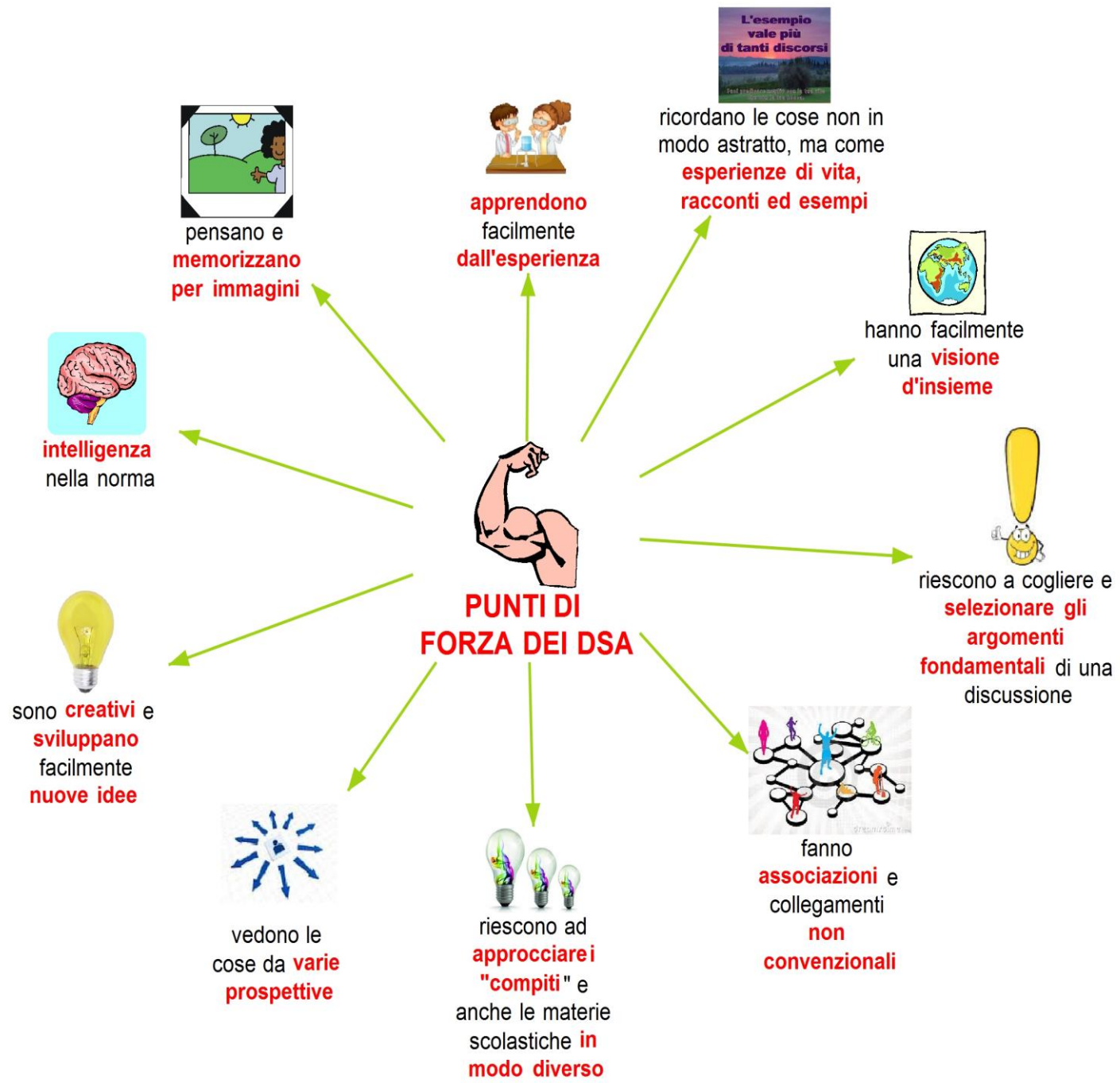
- fargli ricopiare il lavoro svolto
- insistere a farlo leggere a voce alta / copiare dalla lavagna / scrivere sotto dettatura
- paragonarlo agli altri
- definirlo lento, pigro, svogliato, stupido... o furbo
- proporre il sostegno
- dirgli "non ti impegni abbastanza"
  - "se tu stessi più attento ce la faresti"
  - "è facile, non capisco perché non ci riesci"
  - "devi fare più esercizio"



# I ragazzi con DSA hanno molti punti di forza

- un approccio inusuale e diverso alle materie
- la capacità di fare collegamenti non convenzionali
- una fervida immaginazione
- un'ottima visione d'insieme, colgono la globalità
- sono creativi, sviluppano facilmente nuove idee e immaginano soluzioni alternative
- apprendono facilmente dall'esperienza diretta
- riescono ad individuare gli argomenti importanti ascoltando una lezione, vedendo un film o un video/documentario
- sono curiosi e intuitivi
- sono capaci di vedere le cose da diverse prospettive
- percepiscono e apprendono usando tutti i sensi
- pensano soprattutto per immagini, visualizzando parole e concetti in modo tridimensionale





**ABBIATE FIDUCIA IN LORO  
DATEGLI UNA CHANCE.. E POI UN'ALTRA  
ASCOLTATELI  
DATEGLI TEMPO  
FATEGLI CAPIRE CHE NON LI GIUDICATE  
RISPETTATE LA LORO FATICA  
VALORIZZATE I LORO TALENTI**

[Didattica persuasiva](#)







*Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo, chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?*

*Daniel Pennac*



È possibile imparare anche se non si usa bene il codice scritto.

Eliminando i riferimenti alla diagnosi il PDP deve essere tenuto a portata di mano, per essere consultato spesso dai docenti.

Il PDP si può e si deve modificare in itinere: non è immutabile.

I compiti in classe devono essere fatti visionare alla famiglia: trovate voi il modo.

## IN PILLOLE...

Il PDP si DEVE consegnare alla famiglia.

Un buon lavoro pedagogico riduce il rischio di altri disturbi (dall'impotenza appresa, all'ansia, alla depressione).



## Uguaglianza



Ognuno ha a disposizione gli stessi supporti.

## Equità



Ognuno ha a disposizione il supporto di cui ha bisogno.

## Giustizia



Le cause della disuguaglianza sono state rimosse.

# GRAZIE!





## ***Associazione Italiana Dislessia***

[www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)

[info@aiditalia.org](mailto:info@aiditalia.org)

*AID - Sezione di Pistoia - Via Dalmazia 391 - 51100 Pistoia - Tel. 3930267787*

[pistoia@aiditalia.org](mailto:pistoia@aiditalia.org) - <https://pistoia.aiditalia.org/>